Anno XV. — Mercordì 9 Giugno 1880 — N. 138

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.

Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

# GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina 15 cent. per ogni linea.

Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende dal libraio A. Nicola, all'Edicola in Piazza V.,E. e dal libraio Giuseppe Francesconi in Piazza Garibaldi.

## Che cos'è lo scrutinio di lista?

Riceviamo una lettera, sottoscritta *un elettore*, nella quale questi ci prega a voler spiegargli che cosa sia *lo scrutinio di lista* di cui tanto se ne parla presentemente, come di una invenzione che deve tramutare in buone le Camere cattive, e rendere almeno tollerabili i governi che escono dalle Camere medesime.

Evidentemente quell'elettore sa leggere e scrivere; ma non possiamo comprendere dal suo scritto quale grado di coltura esso abbia per farci intendere da lui. Il certo si è, che ci sono tanti elettori che votano colla legge attuale, a non parlare di quegli altri che verranno coll'allargamento del voto, che non sanno punto che cosa sia questo *scrutinio di lista*, o nuovo modo con cui saranno chiamati a votare.

Perciò non sarebbe male, che questo latino fosse ridotto in volgare per i 600,000 mila di adesso e per tutti quegli altri, che verranno poi.

Suvvia, on. De Sanctis, se è ancora Eccellenza, metta al concorso un opuscolo per illuminare tutti quelli che hanno obbedito alla legge sulla istruzione obbligatoria! Ci liberi noi da questa fatica di dover sminuzzare il pane della futura legge elettorale al Popolo sovrano sitibondo di istruzione; e le saremo grati più dell'on. Depretis, che medita di mandarlo via per fare posto a qualcheduno del Triumvirato, contro due terzi almeno del quale ella scriveva nel *Diritto* predicando la *moralità* ..... dell'*avvenire*.

Ma intanto come si fa a rimandare secco secco l'*elettore*, che ci professa la solita stima ed abbonda di lodi all'autorevole Giornale? Proviamoci a dirgliene qualche cosa. Supponiamo dunque di essere a colloquio coll'*elettore* suddetto.

*Io (o voi* a vostra scelta). — Sig. Elettore, Ella vuol dunque sapere che cosa è lo *scrutinio di lista*. È stata Lei a votare nell'ultima elezione?

*L'elettore*. — Se ci sono stato! Era mio dovere. Sebbene ci sieno tanti, che dicono non essere necessario incommodarsi per si poco, e che valeva meglio attendere ai bachi. Ma io, veda, quando si tratta di fare il mio dovere non ci manco mai. Ed anche l'ultima volta ci sono venuto coll'asinello di casa, senza farmi condurre da nessuno e senza il lecchetto dei *tre franchi*. .... M'intende?

*Io*. — Veramente v'intendo poco, e non si tratta di questo. Ma via, voi avete dunque nominato il vostro deputato.

*L'Elettore*. — Sicuro! Cioè no; perchè il mio, come dite, *candidato* io lo avevo e ce l'ho messo sulla carta; ma non è riuscito. Il Comitato di S. E. di adesso voleva che eleggessimo uno, quello di S. E. di ieri, o di domani, un altro. Io ho votato per la strada ferrata.

*Io*. — Come? volevate fare della strada ferrata un deputato?

*L'Elettore*. — Intendo per chi le fa le strade ferrate. Ho letto, che da per tutto dove volevano avere strade ferrate votarono per Baccarini... ed io ho dato il voto a Baccarini.

*Io*. — Insomma avete votato per *uno*. Collo *scrutinio di lista*, invece di nominarne *uno* dei deputati, potrete nominarne *parecchi*.

*L'Elettore*. — Che cuccagna! E quanti?

*Io*. — Secondo il caso, secondo il paese a cui appartenete. Chi avrà da nominarne *due*, chi *tre*, chi *quattro*, chi *cinque*, secondo che piace a S. E. Depretis.

*L'elettore*. — O questa poi, mi scusi S. E., non la mi va. Non è scritto, che siamo *tutti uguali dinanzi alla legge?* E si vuol *fare una legge per renderci disuguali*!

*Io*. — Non la mi va neanche a me, vedete; ma questo è un malanno da potersi rimediare.

*L'Elettore*. — E come?

*Io*. — Facendo le parti uguali.

*L'Elettore*. — Ma ancora non mi ha spiegato questa storia dello *scrutinio di lista*. È questo che non capisco.

*Io*. — Abbia da nominare o due, o tre, o quattro, o cinque deputati, farà *una lista* di candidati con altrettanti nomi.

*L'Elettore*. — *Farà*! Chi farà? Io faccio anche troppa fatica a trovarne *uno* che m'accomodi appuntino. Si figuri a trovarne *cinque*, giacchè dicono che ci vogliono tante qualità per fare il deputato!

*Io*. — Oh! Lei non avrà da incommodarsi punto per trovarli. La *lista* verrà a lei mandata dal Comitato; ed Ella non avrà che da trascrivere cinque nomi invece di uno, se è di quel paese, che gliene toccano cinque.

*L'Elettore*. — Oh va! È il Comitato che fa i deputati, o siamo noi elettori, che abbiamo di farli? E se la *lista* del Comitato non mi piace.

*Io*. — Pigliate *l'altra*.

*L'elettore*. — *L'altra!* Ma quante ce ne sono dunque delle *liste?*

*Io*. — Tante quanti sono i Comitati. Ci sarà il Comitato del Ministero, quello dei Dissidenti, quello della Destra, quello dei Clericali, quello dei Conservatori, quello dei Repubblicani, quello degli......

*L'Elettore*. — Ih! Ih! si fermi, che non le posso tener dietro. Dunque tutti questi Comitati faranno, se ho bene capito, la loro *lista*, e per me non ci sarà che da scegliere; ma se non mi piacesse di sceglierne alcuna?

*Io*. — Allora Ella può starsene a casa, come faranno tanti altri, non potendo accordarsi sopra nessuna lista.

*L'Elettore*. — Capisco; ma veda un po' se io posso tenere dietro ad alcuno di questi Comitati. Io non sono repubblicano, avendo votato per l'unione col Re nel plebiscito; e conosco i miei polli... e, a giudicare da certi repubblicani del mio villaggio, non mi terrei sicuro in casa con gente siffatta. In quanto ai preti credo che stieno bene in Chiesa e che non abbiano da occuparsi delle cose di questo mondo, chè già noi lavoriamo per loro, se essi pregano per noi.

Conservatori! O che! c'è proprio tutto da conservare? Ella sa molto meglio di me, che vi sono tante cose da doversi mutare, per migliorarle. E non crede Ella, che sia da mutare anche il Ministero?

*Io*. — E allora potete accettare i *dissidenti* di Sinistra, o quelli della Destra.

*L'Elettore*. — E che cosa sono questi *dissidenti* di Sinistra? Quelli della Destra li conosco. Me lo ha detto il Sindaco, che sono quelli che vogliono rimettere il macinato sulla polenta.

*Io*. — Che! Che! Ve l'hanno data ad intendere. I dissidenti di Sinistra poi sono quelli appunto che vorrebbero andare nel posto dei ministri di adesso.

*L'Elettore*. — Ecco che c'è troppa roba; e io mi confondo. Tutti quei signori dei Comitati avranno le loro brave ragioni di presceglierе quella, o quell'altra *lista* di deputati; ma mi dica, hanno da farli i Comitati od abbiamo da farli noi i deputati? Io sono discreto. Mi accontento di uno; ma quello voglio conoscerlo, sapere se è un galantuomo, ed anche un uomo pratico nel servire il paese nelle amministrazioni, uno che conosce le nostre idee, i nostri bisogni, che sappia unirsi coi migliori, come cerchiamo di fare noi nel Consiglio Comunale. Mi creda, signore, meglio nominarne un solo; ma che sia quello.

*Io*. — Allora unitevi cogli altri elettori e scrivete al vostro Deputato, che siete contrarii allo *scrutinio di lista*. Ci sono contrario anch'io; ma il perchè ve lo dirò un altro giorno.

## Una voce ministeriale

Oramai, dacchè delle Sinistre ne abbiamo almeno due, non possiamo occuparci tanta della stampa dei così detti *dissidenti*, quanto della *ministeriale*, per essere fedeli alla nostra massima di far sì, che i nostri avversarii politici giudichino sè stessi.

Adunque un foglio ministeriale, la *Patria*, ecco come giudica i suoi amici di Sinistra in una corrispondenza d'un deputato svisceratissimo del ministro Baccarini:

« È superfluo ripetervi, che di questo passo non si va innanzi. « È la tela di Penelope, » ha detto l'arguto Presidente della Camera, ed ha ragione, *Si fa e si disfa; soprattutto si disfa molto, e si demolisce tutto e tutti*. Ieri le Commissioni parlamentari si sono sfasciate per opera dei dissidenti e così per capriccio, oggi a quanto pare, le cose sono accomodate.

« E domani? Oramai non vi è più alcun dubbio che *non si va innanzi:* e ciò che dico non si riferisce soltanto al Ministero, ma *al partito della Sinistra*. Io credo che esso tocca al suo *completo tramonto*; e lascia la persuasione in molti che *non è ancora partito di Governo*. Manca in esso l'omogeneità dei sentimenti, delle tendenze e delle convinzioni: credo che manchi ancora l'omogeneità nei *criteri del buono, del giusto e dell'onesto*.

« Non v'è dubbio, nella Sinistra vi sono uomini egregi, per carattere, per rettitudine e per ingegno: ma lasciatemi che vi dica una crudele verità: *nella lotta fra il galantuomo e il farabutto, il primo soccombe, perchè l'avversario dispone di maggiori mezzi*.

« Se cadrà il Ministero, ne sorgerà forse un altro di parte nostra, ma per brevissimo tempo, La Sinistra è divisa, insuperabilmente divisa da rancori, da antipatie, da convinzioni ed è vinta dallo sconforto.

« Il Ministero nella situazione in cui si trova riflette fedelmente le condizioni del partito; nè potrebbe essere diverso da quello che è. Ha innanzi a sè due vie bene tracciate; o si dimette di fronte ad un voto di sfiducia che non tarderebbe ad ottenere provocandolo; o si ricompone colla conciliazione e l'assimilazione dei capi dei dissidenti, gli onorevoli Crispi, Nicotera e Zanardelli.

« È stato consigliato un altro spediente, che io chiamerò un viottolo, una specie d'infido sentiero che condurrebbe al precipizio *quand même:* ossia di ricomporre un Ministero escludendo i triumviri, ma con rappresentanti di loro fiducia. Per amore di condiscendenza si può prendere in qualche considerazione anche questo consiglio; ma non è serio. Tralascio di rilevare la sconvenienza, di dare portafogli seguendo soltanto questi criteri volgari di combinazioni parlamentari; ma anche dal punto di vista di queste deplorevoli combinazioni, si crede proprio ancora sul serio che un Ministero di rappresentanti dei capi vivrebbe a lungo tranquillo e rispettato? L'esperienza è stata fatta in parte dall'on. Cairoli quando ricompose il suo secondo Gabinetto dopo la crisi del 3 luglio. Ebbene, dopo poche settimane dall'apertura autunnale della Camera, il Ministero Cairoli era in crisi.

« Quando l'on. Miceli entrò a far parte del Gabinetto, si disse; è Crispi in persona, viva la pace! Oibò: dopo un mese, l'on. Crispi non era più contento del suo rappresentante.

« Siamo sopratutto pratici. Le due sole vie che il Ministero può tosto percorrere sono quelle, o delle dimissioni innanzi un voto di sfiducia, o della riconciliazione con Crispi e Nicotera al potere ».

Poi la *Patria* parla di una riconciliazione parziale, dice che la situazione non è sostenibile, racconta, che sta formandosi un *gruppo d'indipendenti*, afferma che è la *situazione più grave in cui siasi trovato finora il paese* e conchiude, che *bisogna uscirne*. Tutti lo dicono; ma nessuno sa indicare il modo.

Non lo sa nemmeno il *Popolo Romano*, il quale vi dice, che pigliandosi a socii il Crispi ed il Nicotera, sarebbero morti politicamente il Cairoli ed il Depretis (che non vogliono certo morire) e che dopo tanti vituperi ed ingiurie scambiatesi nella lotta elettorale, le popolazioni a vedere ciò perderebbero qualunque concetto della dignità del governo. Ma non è forse vero, che anche senza questo baratto di portafogli le popolazioni hanno già giudicato che dignità non ne hanno punta coloro che ne fecero tanto spreco? Il *Popolo Romano* che annunziò le *trattative* non vuole i caporioni, ma poi accetterebbe i loro aiutanti, con che si accrescerebbe d'assai non soltanto il numero di coloro che furono ministri, ma anche dei ministeriabili futuri, sicchè i ministri crescerebbero come i funghi.

Vediamo un poco il *Diritto* che cosa dice di questi nuovi ministri, per accettare i quali si congederebbero, oltre al Bonelli rinunciatario ed all'Acton che si farebbe rinunciare, anche il De Sanctis ed il Miceli, onde introdurvi alcuni dei dissidenti.

Il *Diritto* dice, che queste voci non rispondono al vero stato delle cose, e soprattutto che si voglia escludere appunto il De Sanctis, che ebbe tre elezioni e che più combattè e con più successo a favore del Ministero nella lotta elettorale. Questo fatto produrrebbe una impressione triste moralmente dannosa nel mezzogiorno.

Tutti gli altri organi ministeriali anche delle Provincie sentono che così le cose non possono durare e nessuno sa indicare un'uscita; e ciò perchè il Ministero non vuole uscire esso medesimo, come gl'intimano tutti i giorni il *Bersagliere* e la *Riforma* a nome del Nicotera e del Crispi.

Ma intanto si aspetta la battaglia di domani e il Depretis fa i calcoli per sapere, se una maggioranza per mettere in tacere la storia delle indebite ingerenze elettorali l'avrà, o se non ha ragione il Crispi che fa dire alla *Riforma*, che esso può tutto al più avere una maggioranza nella Sinistra ma nella Camera l'ha perduta, per cui dovrebbe ritirarsi.

Leggesi nel *Diritto* in data del 7 corr.:

Alle 11 di stamane la presidenza della Camera ed i membri della Commissione incaricata di compilare la risposta al discorso della Corona, recaronsi al Quirinale, dove attendevanli S. M. il Re, circondato dai ministri e dagli alti dignitari della sua Corte. Il ricevimento dei rappresentanti la Camera elettiva ha avuto questa volta una importanza veramente eccezionale.

Sua Maestà, rispondendo all'indirizzo di risposta al discorso della Corona, disse, desiderare che le riforme tante volte promesse e tanto ansiosamente attese dal paese fossero una bella volta sanzionate dal voto del Parlamento; augurarsi che la Camera avrebbe trovato modo come ciò potesse avvenire nel più breve termine possibile.

Quindi nel recarsi intorno ai diversi deputati che formavano la deputazione, Sua Maestà, stringendo la mano all'on. Cavalletto, disse: comprendere e spiegarsi la lotta dei due partiti, riconoscendone l'utilità, non comprendere però e deplorare anzi le lotte infeconde che intralciano i lavori parlamentari; le bizze che mettono in condizioni di non sapere la sera quello che potrà succedere il dì seguente.

Notossi come il Re, su per giù, abbia manifestato i medesimi sentimenti ad altri membri della rappresentanza della Camera dei deputati; tra gli altri all'on. Trinchera: questi volle pure replicare che a tutto ciò poteva esservi la sua buona ragione, ma Sua Maestà, troncando subito tale argomento, passava a parlare con altri.

Finalmente, Sua Maestà, nello stringere affettuosamente le mani all'on. Farini, presidente della Camera, dichiarava essere riconoscente a tutti i deputati per lo splendido attestato dato ad uno de' suoi migliori amici.

## ITALIA

**Roma**. L'*Arena* ha da Roma 7: Il ministero si manifestò disposto ad una modificazione accordano due o tre portafogli al gruppo dissidente, ponendo tuttavia per condizione l'esclusione dei capi di esso. I dissidenti non accettano questa condizione. Giovedì pertanto ci sarà lotta ad oltranza, l'esito della quale è dubbio assai. I singoli partiti scrivono e telegrafano facendo le più calde istanze ai rispettivi amici assenti perchè accorrano a Roma

— Il *Pungolo* ha da Roma 7: Giovedì, giorno di battaglia: svolta l'interpellanza Crispi, verrà presentata una mozione ostile, e i ministeriali proporanno il rinvio della discussione a dopo la riforma elettorale. La questione di fiducia si voterà su questa proposta.

Il Ministero ha chiamato telegraficamente a Roma tutti i deputati sul cui voto crede di poter contare; con ciò spera di avere 210 voti favorevoli, mentre secondo i suoi calcoli i Dissidenti e la Destra arriverebbero tra i 198 e i 200. Conta quindi sopra una vittoria per dieci o dodici voti.

In caso di sconfitta sperano di poter preparare una nuova combinazione di Sinistra sotto la presidenza di Cairoli.

Il governo di Germania espresse al nostro ministero degli esteri la sua viva soddisfazione per la nomina di De Launay a cavaliere della SS. Annunciata.

— Contrariamente alla notiza che fosse stato definitivamente nominato il conte Corti all'Ambasciata di Parigi, il *Fanfulla* si dice in grado di sapere che, sebbene quello fosse l'intendimento dell'onor. Cairoli e del suo segretario generale, a cui si erano accostati gli altri ministri, anche quelli che prima avevano manifestato qualche avversione, il ministero non procederà a quella nomina prima che sia risoluta la presente crisi.

Lo stesso giornale viene assicurato che il marchese di Noailles non lascierà l'ambasciata di Roma, e che il governo francese prevedendo che la nomina del signor Challemel-Lacour non avrebbe avuto l'assenso del governo italiano, ne ha smesso il pensiero.

## ESTERO

**Francia**. Si ha da Parigi 7: Non volendo domandare l'autorizzazione i domenicani diverranno preti secolari; i gesuiti e quasi tutte le congregazioni non autorizzate si fonderanno coi lazzaristi, autorizzati.

— Il sindaco di Toulouse ha proibito una processione di liberi pensatori, i quali volevano uscire in massa per le vie contemporaneamente ad una processione cattolica.

## CRONACA URBANA E PROVINCIALE

**Consiglio Comunale**. Nella seduta del Consiglio Comunale dell'otto corr. furono prese le seguenti deliberazioni:

Approvate le liste Elettorali Amministrative per l'anno 1880.

Approvata la lista Elettorale Politica per l'anno 1880 ritenendola in numero 2059 Elettori.

Approvata la lista Elettorale Politica per l'anno 1800 in n. 1472 Elettori. Gli inscritti nella lista per la Camera di Commercio ed Arti furono ritenute in n. 484.

Ha accolta in massima la istanza del signor De Vit Paolo tendente ad ottenere la cessione di un piccolo fondo sul piazzale in Via Aquileja al fine di dare un migliore aspetto alla Casa di sua proprietà, demandando alla G. M. l'incarico di stabilire di concerto col De Vit stesso la forma, i limiti e l'allineamento del fondo da cedersi.

Ha deliberato di appoggiare presso il Ministero delle Finanze la istanza dei frazionisti di Beivars con la quale chiedevano la istituzione di una rivendita di privative di sali e tabacchi in quella frazione.

Sull'atto di opposizione al piano regolatore e di ampliamento del Suburbio al mezzodì della Città, presentato dalla Ditta Valentino Bulfon, fu sospesa ogni deliberazione all'effetto di sentire il voto dei giurisperiti sull'eventuale obbligo del Comune di corrispondere una indennità per la servitù che si va ad imporre ai fondi compresi nel piano stesso.

Fu deliberato di concedere al Veterinario Municipale l'abitazione gratuita della casetta annessa al nuovo macello, in vista dei maggiori obblighi del Veterinario stesso pel regolare andamento del servizio del macello.

Per la riunione nell'autunno p. v. in Udine della R. Deputazione Veneta di Storia Patria, sulla proposta della Commissione Direttrice del Civico Museo, ha deliberato la spesa in complesso di L. 1000 per le pubblicazioni degli statuti antichi della città, ed altro.

Ha deliberato di demolire la Torre a Porta Grazzano, e di costruire una barriera provvisoria ai riguardi del dazio consumo con la spesa di L. 1619, da prelevarsi sul fondo di riserva dell'anno corrente, salva deduzione del prezzo ricavabile dalla vendita dei materiali risultante dalla demolizione della Torre, presunto in lire 1049.

Ha stabilito di iniziare le pratiche volute dalla legge sulla espropriazione al fine che il Comune divenga proprietario del locale in Mappa di Udine Città al n. 812, detto Seminario Succursale, e che il corrispettivo che risulterà sia pagato coi fondi materiali di Cassa dell'esercizio 1880, salvo reintegro col bilancio 1881.

Ha deliberata la spesa di L 1500 per riduzione nel Palazzo Bartolini.

La sostituzione del rinunciatario co. Luigi de Puppi all'ufficio di Assessore Municipale fu rimandata alla ordinaria Sessione d'autunno p. v.

Intorno ai provvedimenti per la metida dei bozzoli fu respinto l'ordine del giorno del cav. dott. Paolo Billia, del seguente tenore:

« Il Consiglio comunale, revocando la deliberazione presa nel 3 aprile 1880 pel trasporto del mercato dei bozzoli nel Cortile dell'Ospitale vecchio, incarica la Giunta di disporre perchè il medesimo sia tenuto sotto la Loggia Municipale ».

La deliberazione seguì per appello nominale. Hanno risposto sì i signori Billia cav. Paolo, Canciani dott. Luigi, Ciconi-Beltrame nob. cav. Giovanni, Degani Giov. Batt., Gropplero co. Giovanni uff. Cor. It., Malisani dott. cav. Giuseppe, di Prampero co. comm. Antonino, della Torre co. Lucio Sigismondo uff. Cor. It., Volpe Marco; risposero no i signori Berghinz dott. Augusto, Braida cav. Francesco, di Brazzà co. Detalmo, Dorigo cav. Isidoro, de Gerolami cav. Angelo, Luzzato Graziadio, Mantica nob. cav. Nicolò, de Puppi co. Luigi, de Questiaux cav. Augusto; sonosi astenuti dal voto i signori Pecile dott. Gabriele Luigi Senatore del Regno e Novelli Ermenegildo; erano assenti i signori Tonutti dott. cav. Ciriaco, Lovaria nob. cav. Antonio, Pirona dott. cav. Giulio Andrea.

Invece fu approvata la proposta del nob. Mantica del seguente tenore:

« Il Consiglio incarica la Giunta di provvedere d'urgenza, ove sollecitamente la Camera di Commercio non dia esecuzione al Regolamento 1870, dietro invito che tosto le sarà fatto ».

N. B. La Camera aveva già invitato il Municipio, nella stessa sua istanza alla Giunta ed al Consiglio Comunale, a dare esecuzione al Regolamento dal quale essa non poteva prescindere, essendo opera comune della Deputazione provinciale, Municipio di Udine e Camera stessa.

**Il mercato dei bozzoli**. Il Consiglio Comunale ha dunque confermato, a parità di voti, il trasporto del mercato dei bozzoli dalla Loggia Municipale al Cortile dell'Ospital Vecchio.

Per ora quindi non c'è altro a dire in argomento. Diciamo « per ora », per la ragione che il trasporto fu deliberato solo in via d'esperimento, e quindi la questione tornerà nel venturo anno a farsi viva.

Noi siamo certi che l'esperienza gioverà più di qualunque dimostrazione a provare come il cortile dell'Ospital Vecchio sia l'ultimo luogo da scegliersi per il mercato delle galette.

Umido, senza ventilazione, sudicio, nascosto, difficile a sorvegliarsi, esso non tarderà a dimostrare da sè medesimo la necessità di riportare il mercato dei bozzoli nell'antica sua sede, la Loggia Municipale.

Ciò sarà tanto più agevole ed indicato in quanto che i lavori per mettere in comunicazione la Loggia e gli Uffici mediante un separato ingresso sull'angolo di Via Rialto, torranno di mezzo anche il motivo addotto per allontanare il mercato, che cioè le ceste delle galette e la gente che compra e vende impediscono o intralciano il passaggio a chi accede alla Loggia.

**Provvedimenti contro la fillossera.** La Commissione convocata dal R. Prefetto a tenore della circolare 8 maggio del Ministero d'agricoltura, onde avvisare ai provvedimenti più opportuni da adottarsi contro la temuta invasione della fillossera, ha addottato le seguenti disposizioni:

1. Il prof. dott. Federico Viglietto, delegato in questa Provincia per la fillossera, appena avrà compiuta la ispezione della parte occidentale della Provincia, di cui sta occupandosi in questi giorni, darà delle conferenze popolari sull'argomento in dieci Comuni che furono indicati come i maggiori centri viniferi della Provincia;

2. A queste conferenze, giova sieno invitati ad assistere i maestri ed i segretari comunali;

3. Il predetto prof. Viglietto, dopo finite le conferenze, si presterà alla compilazione di una piccola, chiara e popolare istruzione sulla fillossera che sarà diramata nei Comuni;

4. È necessario che tutte le Giunte municipali dei Comuni viniferi della Provincia provvedano alla nomina in cadaun Comune di una o due persone, proprietari di vigneti, possibilmente esperti di cose agricole, coll'incarico di tenersi informati e vigilare sui vigneti del luogo, raccogliere le notizie e, depurate, trasmetterle ai Commissari od alla Prefettura;

5. Il cennato prof. Viglietto preparerà un piccolo questionario per la fillossera e questo sarà pure diramato a tutti i Comuni;

6. Perchè i signori Sindaci possano prestarsi adeguatamente nell'esercizio di quella vigilanza che loro è demandata, raccomanderanno vivamente alle guardie campestri acciò raddoppino di vigilanza e denunzino prontamente ogni e qualsiasi malattia scoprissero nei vigneti da loro visitati.

Le conferenze del prof. Viglietto saranno tenute in Pordenone nel giorno 12 giugno 1880 — In Spilimbergo nel 13 — In Codroipo nel 15 — In Latisana nel 16 — In San Vito al Tagliamento nel 18 — In Palmanova nel 20 — In Tarcento nel 21 — In Cividale nel 24 — In Gemona nel 27 — In San Daniele nel 29.

**Pei bachicultori.** Si ha da Roma che gli on. deputati Billia, Solimbergo e Fabris si adoperano perchè sia tolto temporaneamente il divieto che proibisce l'importazione in Italia di qualsiasi vegetale a cagione della fillossera, e ciò allo scopo che gli allevatori di bachi friulani i quali scarseggiano di foglia del gelso possano introdurla dai finitimi comuni del Friuli orientale.

**Personale finanziario.** Fra le disposizioni fatte nel personale dell'Amministrazione finanziaria e pubblicate nella *Gazz. Ufficiale* del 7 corrente, notiamo le due seguenti: Artini Gabriele, segretario di II classe nell'Intendenza di Vicenza, traslocato in quella di Udine; De Biasi Guglielmo, ufficiale di scrittura di IV classe, in aspettativa, richiamato in servizio nell'Intendenza di Udine.

**Teatro Sociale.** La Società nella sua seduta di jeri ha deliberato, con 23 voti sopra 25 votanti, di tener chiuso il Teatro anche nella prossima stagione di San Lorenzo. Siamo dispiacenti d'una deliberazione che priva della sua più bella attrativa la principale *stagione* di Udine, e, quello che è peggio, lascia senza alcuna risorsa que' tanti che dal Teatro ritraggono di che camparla alla men peggio durante una parte dell'anno. Senonchè è a considerare che, se la deliberazione in parola fu presa, ci saran state le sue buone ragioni per farlo. Ora non rimane altro che confidare nella Società delle Corse, la quale, assicurando a Udine il tradizionale spettacolo ippico, potrebbe indurre qualche Impresario a prendere per conto proprio l'appalto del Teatro Minerva. Se avessero a mancare anche le Corse, è certo che nessun impresario vorrebbe correre il rischio d'una stagione che non presenterebbe nulla di favorevole, non essendo bastanti ad allettare un'impresa teatrale quei tre giorni di Fiera in cui si verifica un po' di concorso in città.

Il cav. Kechler, giunto dopo seguita la votazione, e quindi non arrivato in tempo per dare il suo voto contrario alla chiusura del Teatro, ha presentata al Banco della Presidenza una proposta da essere inserita nell'ordine del giorno da trattarsi nella più prossima seduta, allo scopo di provocare dalla Società un voto per la vendita del Teatro.

Venne approvato il conto consuntivo pel 1879, fissato il canone per ordinaria amministrazione pel 1880, riconfermato a Presidente-Cassiere il cav. Carlo Rubini, e a revisori dei conti i signori co. cav. Della Torre, cav. Kechler e ing. C. Braida.

**Il corpo corale** della nostra città intende di presentare alla Presidenza del Teatro Sociale un'istanza, onde ottenere un ajuto che lo compensi almeno in parte del danno derivantegli dalla chiusura del Teatro medesimo nella ventura stagione di S. Lorenzo. Dicesi, ma non possiamo verificare la cosa, che anche la Società filarmonica abbia ad associarsi a questa domanda.

Noi speriamo che la istanza dei nostri coristi ed eventualmente dei professori d'orchestra troverà presso gli egregi signori ai quali è diretta, quella favorevole accoglienza di cui è meritevole.

**Belle arti.** Nella vetrina del Negozio Seitz è esposto un bel paesaggio, dipinto ad olio su tavola, del pittore Antonio Picco, ed un grazioso disegno di fiori del pittore Giuseppe Comuzzi, che per mancanza di spazio non potè trovar luogo nell'Album Udine-Cussignacco.

**Orario della ferrovia.** Col giorno 10 giugno corrente l'orario dei treni sulla linea Venezia-Cormons resta così modificato:

| *Arrivi* | | | | *Partenze* | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| da Cormons | a 1.11 | a. | misto | per Venezia | a 1.48 | a. | misto |
| » Venezia | a 2.30 | » | » | » Cormons | a ?.50 | » | » |
| » » | a 7.25 | » | diretto | » Venezia | a 5.— | » | omnib. |
| » Cormons | a 9.5 | » | omnib | » Cormons | a 7.44 | » | » |
| » Venezia | a 10.4 | » | » | » Venezia | a 9 28 | » | » |
| » Cormons | a 11.41 | » | » | » Cormons | a 3 17 | p. | » |
| » Venezia | a 2.35 | p. | » | » Venezia | a 4.56 | » | » |
| » Cormons | a 7.42 | » | » | » » | a 8. 8 | » | dirett. |
| » Venezia | a 8.22 | » | » | » Cormons | a 8.47 | » | omnib. |

**La festa dello Statuto a Palmanova.** Da Palmanova, 7 giugno, ci scrivono:

Anche la popolazione di Palmanova volle, ieri, solennizzare la Festa Nazionale, ed addimostrar così che in essa palpita sempre un cuore vivificato da sangue italiano.

Essa, benchè delusa nella speranza che, dopo unita alla comune Patria italiana, le sue risorse commerciali ed economiche non avessero avuto a mancare, pur tuttavia volle dare novella prova ai suoi vicini che il suo amore per l'Italia non è per nulla diminuito.

In quest'occasione furono, per la prima volta, sentiti in pubblico i nuovi allievi della Banda Musicale, istruiti e diretti dal concittadino sig. Paolo Pividor.

E qui merita veramente una parola di lode questo bravo maestro che con indefesso zelo e mirabile assiduità, in meno di un anno, istruì questi suoi allievi in modo che, nel primo concerto in pubblico, suonarono abilmente quindici pezzi di musica, scritti dai più celebri professori, riportando, dai soddisfatti cittadini, calorosi applausi. Sulla bocca di molti s'odono ancor ripetuti elogi al distinto maestro Pividor. Questi poi alla sua valentia nell'insegnare la musica, accoppia l'onore di vero patriotta; poichè fino dal 1848 prestò il suo braccio nella difesa di questa fortezza, e di quella di Osopo, e poi a Venezia; indi offerse il petto successivamente in quasi tutte le guerre per l'Indipendenza Nazionale.

Ier mattina, adunque, i suddetti allievi percorsero le borgate di questa città suonando la Fanfara Reale, ed altre varie marcie. Alle 9 antemerid. sulla piazza principale, Vittorio Emanuele, venne dalle briose schiere dei militi, qui di presidio, fatto un *defilè* a cui furono presenti tutte le Autorità civili e militari.

Si spera che questa parata non sarà l'ultima fatta dal presidio in questa fortezza. La voce corsa in questi giorni che la guarnigione sarebbe tosto levata, aveva seminato nella popolazione un grande scoramento; e difatti non poteva essere altrimenti per un popolo uso a vivere tra le milizie, che, fin dal sorgere del paese, qui stazionarono.

Nel dopo pranzo, i giovani suonatori percorsero di nuovo le borgate festosi, e dirò anche con un certo che di marziale, tenendo viva l'allegria e la gratitudine in tutti.

Il paese lieto e contento di aver sentito nel giorno solenne l'armonia dei musicali strumenti, offrì spontaneo ai giovani un piccolo tributo di riconoscenza.

**Birraria-Trattoria al Friuli.** Un bel concorso iersera alla Birraria-Giardino al Friuli, ove la distinta orchestra della Società filarmonica, diretta dal maestro Verza, deliziò il pubblico con scelti concerti egregiamente eseguiti. Il Giardino era vagamente illuminato, e di tratto in tratto dei fuochi bengalici a varii colori gli davano un aspetto fantastico. Come si vede, i signori Andreazza nulla ommettono per cattivarsi il favore del pubblico, ed è certo che, coll'avvanzarsi della calda stagione, anche la Birraria-Giardino al Friuli sarà frequentata da un pubblico sempre più numeroso.

**Istituto filodrammatico udinese.** Questa sera, ore 8 1\2, ha luogo al Teatro Minerva il già annunciato trattenimento.

**Bachicoltura.** Da Tarcento 8 giugno ci scrivono: Siamo fortunatamente arrivati in porto, dopo una pericolosa burrasca; poichè i nostri bachi, quest'anno particolarmente, hanno raggiunto la loro meta con vero decoro.

Questo paese, e suo estesissimo circondario, da *sicure* informazioni, darà indubbiamente un raccolto eccezionale di bozzoli, e di perfetta qualità. Ciò devesi attribuire all'ottima foglia di cui si sono nutriti.

Si hanno perfino alcune partite di bozzoli nostrani, che ricordano la tanto pregiata *Brianzola*, importata trent'anni fa dal benemerito conte Gherardo Freschi.

Quella rara qualità ci è pervenuta dal distinto e tante volte premiato Stabilimento del sig. G. Giovanelli di Siena, e dal sig. De Gaspari di Pontebba. E siccome in questa parte del Friuli è invalso il costume dell'incrociamento delle farfalle di bozzolo nostrano, provenienti quasi sempre dal Carso, con quelle originarie di bozzolo verde o bianco Giapponese, crediamo bene d'invitare questi diligenti riproduttori ad occuparsi, essendo probabile che possano ottenere ottimi risultati, coll'incrociamento delle farfalle dei bozzoli nostrani che qui si raccolgono, avendo i bachi conservata una costante perfezione, fino al loro imboscamento.

Ma di altra importante circostanza dobbiamo informarvi. In questo estesissimo circondario si difetta in quest'anno di Opifici per filature, ciò che naturalmente procurerà il vantaggio di pochi, col danno di molti.

Sarà pertanto cosa provvidenziale il porre in avvertenza i proprietari di Stabilimenti delle Provincie vicine, che sarebbe il loro sicuro tornaconto il trasferire la sede di acquisto di bozzoli in questo Paese, perchè il più adatto sotto ogni riguardo, cioè perchè il miglior centro del raccolto abbondante, perchè vicino alla ferrovia, e perchè si avrebbero dei locali, che si presterebbero a meraviglia per il deposito e disseccamento dei bozzoli; fra i quali sarebbe quello che tiene il sig. Zai, da quanto siamo assicurati, il quale, oltre ad offrire il locale, offrirebbe anche le sue prestazioni, tanto per la ricerca dei bozzoli nostrani, di cui lui pure può disporre d'una discreta partita, come anche per facilitare ai filandieri l'acquisto delle migliori partite del circondario, perchè pratico conoscitore dei luoghi e dei coltivatori. P. G. Z.

**Album Udine-Cussignacco.** Il tipografo nel comporre il pensiero firmato G. Mazzi è incorso in un errore; dovevasi invece stampare S. Mazzi.

## FATTI VARII

**Humboldt.** In quella terra ricca di miniere aurifere di gemme e d'aromi non lungi dalle rovine della reggia degl'Incas, colà nelle rive del Cassiaguiare, ove s'agitan flessuosi i più superbi palmizi, s'incolorano le ignamie e tutto dispiega il fasto delle sue foglie l'utile banano, il grande Humboldt tesoreggiò la benefica smilace, che ben più preziosa gli parve dell'oro e delle gemme, per quanto più preziosa è la salute delle ricchezze.



## CORRIERE DEL MATTINO

L'attenzione generale continua sempre ad essere rivolta alle cose d'Oriente, e pare che, la fiducia nella politica del nuovo ministero inglese, che sembrava dovesse sciogliere più facilmente del suo predecessore l'imbroglio orientale, cominci notevolmente a scemare. Gladstone non può, più che Beaconsfield, fare miracoli e sarebbe un miracolo il vincere la forza d'inerzia della Turchia. Lo *Standard* scrive in proposito:

« Non è ancor nato l'uomo che sia in grado di persuadere il Sultano, il serraglio oppure la Sublime Porta a far cose che non sono disposti a fare spontaneamente. Vi è una gran differenza fra Stambul e il Vaticano. Nessun orientale ben educato risponderà mai con un *non possumus*. Ma il sig. Layard potrebbe senza dubbio raccontare al sig. Goschen parecchie storielle istruttive dei passi inutili da lui fatti più volte per ordine di un Ministero, del quale non poteva dirsi per certo che non avesse dignità e forza. Il signor Goschen sarà ben fortunato se sfuggirà ad una sorte eguale; egli può appuntare al petto del Sultano una pistola non caricata, ma Abdul-Hamid conosce per esperienza questo giuochetto e sa che l'arma non può fargli male alcuno».

Ora, se le minaccie sono vane, l'impiego della forza avrebbe per effetto non la soddisfazione delle domande che si rivolgono alla Porta, ma bensì la caduta totale dell'impero ottomano, e le complicazioni inevitabili che ne deriverebbero.

— La *Gazz. d'Italia* ha da Roma in data di corrente: Essendo fallite le trattative col Crispi e Nicotera per una modificazione ministeriale senza loro benefizio personale, dicesi che ora questa si tenti, auspice lo Zanardelli, con alcuni dei più notevoli gregari dissidenti.

La difficoltà maggiore sarebbe nel sacrificare il Magliani perchè il Depretis ritorni al ministero delle finanze, ridando al Villa il portafoglio dell'interno e richiamando il Varè alla grazia e giustizia.

L'on. Zanardelli insisterebbe su queste combinazioni, mentre l'onorevole Depretis si opporrebbe finora a sacrificare il Magliani.

Si dice inoltre che si pensi di fare dimettere il Bonelli, l'Acton ed il Miceli per dare il portafogli della guerra al Mezzacapo, quello della marina al Brin e quello dell'agricoltura o al Damiani o al Morana o al Laporta.

— Roma 8. La Commissione sulla Riforma elettorale elesse a Presidente l'on. Mancini ed a segretario l'on. Mussi.

La Commissione del Bilancio elesse a suo presidente Laporta ed a vicepresidenti Nervo e Maurogonato

Fu riportata da alcuni giornali la voce che siano stati offerti portafogli agli onor. Laporta, Lacava e Morana. Questa voce è priva di fondamento.

Si assicura che l'on. Mancini, nella discussione della legge elettorale, proporrà un emendamento per estendere la capacità del voto anche ai soldati delle patrie battaglie.

Parecchi giornali assicurano che l'on. Zanardelli è contrario alla intenzione dei dissidenti di dare un voto di sfiducia al Ministero a proposito della legge per la riforma elettorale.

Il *Diritto* assicura che il ministero affronterà compatto la discussione che avrà luogo giovedì sulla interpellanza Crispi. (*Adriatico*).

— Roma 8. Tentansi pratiche estreme per evitare la battaglia sull'interpellanza Crispi. Zanardelli adoperasi inutilmente onde i dissidenti si accontentino dell'entrata di tre dei loro gregarii nel Gabinetto. Villa si è dimesso (*G. Ven.*)

## NOTIZIE TELEGRAFICHE

**Parigi.** 7. La Camera votò ringraziamenti al Belgio pella ospitalità data ai soldati francesi nel 1870.

**Buonesayres** 5. Il Governo nazionale fu trasferito provvisoriamente a Belgrano. Le truppe sono concentrate intorno Buenosayres. Temesi una sollevazione della Guardia nazionale. Il Ministro degli esteri ricusa di seguire la politica del Gabinetto dimissionario. La Provincia di Corrientes fece causa comune con Buenosayres.

**Londra**, 7. La *Gazzetta di Saint James* ha da Berlino: Parlasi di stabilire un cordone militare nei distretti della frontiera della Grecia per proteggere i commissari. Si inviterebbe il Belgio o la Svizzera a fornire le truppe necessarie.

**Costantinopoli**. 7. Salvo un nuovo cambiamento nell'idee del Sultano, Abedim pascià, governatore di Salonicco, diverrà primo Ministro e Munif pascià Ministro degli esteri.

**Chicago** 7. La Convenzione procedette al scrutinio di ballottaggio per la nomina del candidato alla presidenza della Repubblica. I votanti erano 756; il numero necessario per stabilire la scelta è 379. Grant ebbe voti 304, Blaine 284, Scherman 93, Edmunds 34, Windom 10, Washburne 30, Blanc, 1. Un secondo scrutinio è necessario.

**Londra** 7. *Camera dei Lordi*. Granville dice che la somma dovuta dalla Porta a conto degli interessi dei debiti garantiti fu pagata, ma rimangono ancora a saldarsi 61 mila sterline, a conto del dividendo di febbraio. Il Governo è in comunicazione colla Porta su questo proposito e non può ancora esprimere la sua opinione sulla attitudine da tenersi per assicurare il pagamento del residuo.

**Londra** 7. Il re Giorgio di Grecia ebbe una conferenza con Gladstone e Granville, ch'egli felicitò per la loro vittoria. Espresse la sua soddisfazione per vedere ormai cessata la opposizione da parte dell'Inghilterra alla Grecia: opposizione iniziata dal marchese Salisbury, specialmente riguardo la questione di Janina.

**Parigi** 8. In occasione della messa da *requiem*, fatta celebrare dai bonapartisti, alcuni individui acclamarono Cassagnac. Ne avvenne un tumulto ed una mischia. Furono fatti parecchi arresti.

**Berlino** 8. La commissione respinse con sedici voti contro cinque l'articolo nono del progetto di legge politico-ecclesiastico. Giovedì la commissione imprenderà una seconda lettura del progetto.

**Brusselles** 7. Monsignor Dumont, il destituito vescovo di Tornai, è guardato continuamente da due gendarmi. Egli inveisce nelle sue pubblicazioni contro il papa, affermando che questi calpesta ogni diritto e si serve della religione per assoggettare il mondo al suo potere ed al suo predominio politico.

## ULTIME NOTIZIE

**Roma.** 8. (Senato del Regno). Il presidente rende conto delle cordialissime accoglienze avute ieri per parte di S. M. dalla Commissione che fu a recapitare l'indirizzo in risposta al discorso del trono.

Bonelli ministro presenta i progetti per le spese straordinarie militari, ne chiede l'urgenza. Presenta anche un progetto sopra l'avanzamento del personale della Regia Marina.

Sopra istanza di Bruzzo, il progetto per le spese militari ponesi all'ordine del giorno di domani.

— (Camera dei Deputati). Sono lette le proposte di legge, ammesse degli uffizi, di Elia per prorogare di anni 35 il termine d'ammortamento di mutui fatti ai Comuni dalla cassa di Depositi e Prestiti; di Capo per dare agli impiegati della Regia delle provincie napoletane il diritto di liquidare la pensione colle norme adottate per gli impiegati della stessa Regia nelle provincie siciliane; di Minghetti, Luzzatti, Villani, Sonnino Sidney per la tutela dei lavoratori nella costruzione degli edifizii, nelle miniere e nelle officine, di Minghetti e sovradetti per regolare il lavoro delle donne e fanciulli nelle miniere ed officine di manifatture; di Minggetti, sovradetti e Del Giudice per disposizioni relative all'emigrazione.

Sono poi annunziate due interrogazioni rivolte al ministro degli esteri da Massari intorno alla protezione dei cittadini italiani residenti al Perù, da Luzzati sopra i provedimenti che il governo intende di prendere in seguito all'interpellanza che ebbe luogo alla Camera di Vienna e all'inchiesta commerciale e industriale fattasi pure colà, le quali accennerebbero al proposito di allontanare i pescatori italiani dalle coste della Dalimazia e dell'Istria.

Alla prima il ministro Cairoli risponderà domani, alla seconda in questa stessa seduta. Procedesi intanto al ballottaggio per la nomina del commissario delle petizioni.

Ferrari Luigi svolge una sua interrogazione concernente le Opere pie. Dimostra la necessità assoluta di riformare le amministrazioni loro, richiamandole alla rigorosa esecuzione delle volontà dei benefattori o secondo ai bisogni dei tempi e delle condizioni sociali mantenendone l'indirizzo, superando gli ostacoli opposti da un esagerato rispetto alle volontà dei medesimi. Chiede pertanto se il governo intende di proporre le riforma desiderata e come nel frattempo intende di rimediare ad alcuni inconvenienti che verificansi e lamentansi in quelle amministrazioni.

Il ministro Depretis risponde dichiarando senza esitazione di ritenere urgente nonchè necessaria una riforma e protesta che il ministero ha fermo proposito di presentarla al Parlamento. Dice degli studi e lavori preparatori fatti prima e dopo il progetto proposto alla Camera nel 1877, dai quali il ministro dovette conchiudere che è conveniente controllare, ampliare e consolidare gli studi e i lavori medesimi, al quale scopo nominerà una speciale commissione d'inchiesta a cui affidare altresì l'incarico d'emendare e completare il progetto presentato nel 1877. Corregli però debito di aggiungere che notevoli miglioramenti, si vennero intanto già introducendo nell'organismo e nella amministrazione dell'Opere Pie, che altri stannosi ancora apparecchiando dai quali confida nascano buonissimi frutti.

L'interrogante prende atto delle spiegazioni e dichiarazioni del ministro.

Presentansi da Merzario, Nervo e De Renzis le relazioni dei bilanci preventivi del 1880 pei ministeri del Tesoro, delle Finanze, dell'Agricoltura e Commercio, e dell'Interno. In appresso viene svolta da Mascilli altra interrogazione diretta a sapere se il Ministero intende proporre un progetto di legge per la riforma della circoscrizione territoriale nella provincia di Benevento come eravi stato invitato da speciale ordine del giorno della Camera e come a suo avviso sarebbe giusto ed urgente di fare, per riparare ai torti recati a quella provincia con una improvvisa e dannosa circoscrizione.

Il ministro Depretis, riconosce in parte gli inconvenieenti notati dall'interrogante nella circoscrizione della provincia di Benevento, ma se questa può avere qualche motivo di lagnanze potrebbe forse sollevarne altre e maggiori la provincia del Molise, se venisse alterata la sua circoscrizione. Promette nonostante di studiare le condizioni di quest'ultima in rapporto a quelle della provincia di Benevento e qualora senza pregiudizio di alcuna si potesse giungere a conciliar gli interessi di ognuno, non mancherà di presentare apposita legge di modificazione di quelle circoscrizioni territoriali.

Svolgesi infine da Luzzatti l'interrogazione annunziata poc'anzi, Egli dice che lesse con sommo rammarico le parole proferite dal dottore Bulat alla Camera dei deputati di Vienna relativamente alla pesca lungo le coste della Dalmazia e dell'Istria, in seguito alle quali il governo austro-ungarico nominò una commissione d'inchiesta. Le parole citate e la commissione nominata accennano all'intento di allontanare i pescatori italiani dell'Adriatico da quelle coste e ciò con grave iattura dei nostri interessi, con evidente offesa dello spirito e della lettera dei Trattati di commercio e di navigazione del 27 dicembre 1878. Dice inoltre che i pescatori nostri rendono servizi importanti alle popolazioni delle rive da cui ora si vorrebbero proscrivere. Spera che i dubbi e timori ora destati non si avverino, ad ogni modo chiede al ministero, che informazione ne ha, come voglia tutelare, occorrendone il caso, il nostro interesse e il nostro diritto.

Il ministro Cairoli ringrazia Luzzatti d'avergli porto occasione di dichiarare le sue intenzioni in proposito.

Rammenta le disposizioni del Trattato sopracitato riguardo al diritto di pesca in quelle acque e la riserva fatta per l'esclusivo esercizio della medesima, solamente entro lo spazio di un miglio dalla riva. Non crede che i pescatori italiani abbiano violato quella riserva. Ignora fin qui se la Commissione d'inchiesta abbia presentato il suo rapporto al governo austro-ungarico, ma comunque esso sia, certo è che, e nella interpretazione e nella applicazione dei patti stipulati nel Trattato, i due governi debbono procedere d'accordo e non dubita punto che essi saranno interpretati ed applicati secondo il diritto e la ragione.

Luzzatti dichiarasi soddisfatto della risposta ricevuta.

**Parigi** 8. (Camera). Il ministro della guerra annunzia che il governo decise che le bandiere repubblicane si distribuiranno il 14 luglio p. v. a tutti i corpi dell'esercito.

Blachove, di destra, interpella sulla politica interna del governo e biasima le numerose destituzioni di funzionari della magistratura e dell'esercito perchè disorganizzano il servizio.

Il Ministero della guerra rispondendo al biasimo pelle revoche militari, dice che ciò che disorganizza l'esercito è l'introduzione della politica nell'esercito.

L'interpellanza non ha nessun seguito.

La Camera approva la proposta di Raspail dichiarante Festa Nazionale di 14 luglio, anniversario della presa della Bastiglia.

**Washington** 8. Fu presentata alla Camera una mozione che qualifica di antipatriotica la condotta dei cittadini americani che offrirono 60 milioni di dollari pel canale di Panama.

**Shanghai** 8. L'opinione pubblica a Pechino riguardo le divergenze della Russia colla China è molto pacificata.

**Vienna** 8. Tutte le Diete furono solennemente aperte quest'oggi tra entusiastici evviva all'Imperatore, con patriottici discorsi dei presidenti (che in Praga, Innsbruck, Czernowitz e Zara furono tenuti in ambe le lingue del paese).

A Leopoli il maresciallo provinciale Wodcicki espresse la speranza nella concessione di quella decentralizzazione amministrativa, che è conciliabile colla Costituzione.

**Brusselle** 8. Nelle odierne elezioni alla Camera, i liberali guadagnarono due seggi in Virton e Neufchateau; in Bastogne, Marche e Lovanio i clericali. In Philippeville, Arlon e Nivelles furono rieletti liberali. A Brusselle i candidati dell'Associazione liberale ottennero in complesso cira 4000 voti di maggioranza.

**Budapest** 8. La Commissione della Camera decise d'aggiornare la discussione del progetto modificante la legge sull'esercito fino alla prossima sessione.

**Bukarest** 8. Il *Giornale ufficiale* pubblica le nuove istruzioni sulle condizioni pel soggiorno degli stranieri nella Rumania. Sopprimonsi tutte le clausole del regolamento interno che possono considerarsi come vessatorie, e dispensasi dall'obbligo di tenere il biglietto di soggiorno pei viaggiatori che dimorano meno di trenta giorni. Gli stranieri possidenti d'immobili o di stabilimenti industriali commerciali, nonchè gli stranieri esercitanti da 5 anni una professione nel paese avranno un biglietto di soggiorno gratuito dietro la presentazione del passaporto.

**Madrid** 8. Le bande di Macco, Ghillermon, Moncardi e di altri capi insorti a Cuba presentaronsi al governatore generale con oltre 300 partigiani. La guerra a Cuba può considerarsi terminata. Le conferenze sulla questione del Marocco procededono bene. I rappresentanti della Francia e dell'Inghilterra si sono accordati sopra le questione della protezione dei sudditi stranieri nell'impero.

**Costantinopoli** 7. Tissot consegnò al Sultano le credenziali.

**Chicago** 7. Gli scrutini continuano senza produrre notevoli cambiamenti. L'ultimo risultato diede a Grant voti 309, a Blaine 283, a Sherman 91, a Edmunds 31, a Washburne 35, a Windham 10.

**Londra** 8. Il *Daily News* dice che la Germania spedì un invito alle potenze per designare il rappresentante alla conferenza di Berlino. Il *Times* reca: I Chinesi concentrasi alla frontiera russa. Un invasione è probabile senza dichiarazione di guerra. Granville ricevette la deputazione pella soppressione della schiavitù in Africa. Essa chiese la creazione di consolati a Cartum ed a Massaua; l'abolizione dello statuto legale della schiavitù. Granville dichiarò che occuperassi subito dell'abolizione dello statuto, e che il gabinetto delibera la questione dei consolati.

*Camera dei Comuni*. Hartington disse che il governo mira a due scopi nelle Indie: a terminare le operazioni militari, ed a lasciare nell'Afganistan un governo stabile.

## NOTIZIE COMMERCIALI

**Sete.** *Milano, 5 giugno*. La qualche maggior disposizione agli acquisti, che ieri riscontravasi, non ha oggi avuto seguito, per cui siamo di nuovo con affari limitati e difficili. Le galette si trattarono in generale più debolmente; si verificarono affari a rapporto con premi da 15 a 25 cent. per buone partite.

### Prezzi correnti delle granaglie

praticati in questa piazza nel mercato del 8 giugno

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Frumento | (ettolitro) | it. L. | 26.— | a L. | —.— |
| Granoturco | » | » | 17.75 | » | 18.45 |
| Segala | » | » | 18.10 | » | —.— |
| Lupini | » | » | —.— | » | —.— |
| Spelta | » | » | —.— | » | —.— |
| Miglio | » | » | 26.— | » | —.— |
| Avena | » | » | 11. | » | —.— |
| Saraceno | » | » | —.— | » | —.— |
| Fagiuoli alpigiani | » | » | 33.— | » | —.— |
| » di pianura | » | » | 27.— | » | —.— |
| Orzo pilato | » | » | 33.— | » | —.— |
| » da pilare | » | » | —.— | » | —.— |
| Mistura | » | » | —.— | » | —.— |
| Lenti | » | » | . | » | —.— |
| Sorgorosso | » | » | 9.70 | » | —.— |
| Castagne | » | » | —. | » | —.— |

### Notizie di Borsa.

VENEZIA 8 giugno

*Effetti pubblici ed industriali*: Rend. 5 0/0 god. 1 luglio 1880, da 92.95 a 93. —; Rendita 5 0/0 1 genn. 1880, da 95.10 a 95.15.

*Sconto*: Banca Nazionale — ; Banca Veneta — ; Banca di Credito Veneto —

*Cambi*: Olanda 3. — ; Germania, 4, da 133.60 a 133 90 Francia, 3, da 109.30 a 109.50; Londra; 3, da 27.45 a 27.50; Svizzera, 3 1/2 da 109.25 a 109.40; Vienna e Trieste, 4, da 233.35. a 233.75

*Valute*. Pezzi da 20 franchi da 21.91 a 21.92; Bancanote austriache da 232.75 a 234.75; Fiorini austriaci d'argento da —.— |— a —.— |—.

TRIESTE 8 giugno

| | | | |
|---|---|---|---|
| Zecchini imperiali | fior. | 5.48 \|— | 5.49 \|— |
| Da 20 franchi | „ | 9.34 \|— | 9.35 \|— |
| Sovrane inglesi | „ | —. \|— | —.— \|— |
| Lire turche | „ | —. \|— | —.— \|— |
| Talleri imperiali di Maria T. | „ | —.— \|— | —.— \|— |
| Argento per 100 pezzi da f. 1 | „ | —.— \|— | —.— \|— |
| „ da 1/4 di f. | „ | —.— \|— | —.— \|— |

P. VALUSSI, proprietario e Direttore responsabile.



**Orario Ferroviario**

in quarta pagina

**Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicitè E. E. Oblieght, Parigi, 21, Rue Saint-Marc, ed in Londra presso i signori E. Micoud e C^i., 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Oblieght).**

N. 876 I. 3 pubb.

## Municipio di Fontanafredda.

È aperto il concorso al posto di Segretario di questo Comune coll'annuo stipendio di lire 1100 pagabili in rate mensili postecipate.

Gli eventuali aspiranti produrranno a quest' Ufficio le relative istanze, munite dei regolari documenti, entro il giorno 30 giugno 1880.

L'eletto assumerà le corrispondenti mansioni appena approvato l'atto consigliare di nomina.

Fontanafredda, li 1 giugno 1880.

Il Sindaco
**Arturo Zille**

Raccomandato dalle più celebri autorità medico-chimiche per le sue proprietà eminentemente igieniche.

Premiato a parecchie Esposizioni Germaniche

## CAFFÈ GRÜTZNER

Questo nuovo preparato, con egual favore accolto nelle famiglie, istituti, ospitali, ecc. ecc. di Germania e d'Italia, varia da tutti i caffè surrogati finora conosciuti e sostituisce molto opportunamente il caffè coloniale. Misto a quest'ultimo ne aumenta l'aggradevolezza e ne neutralizza l'azione eccitante e perniciosa.

UNICA FABBRICA IN ITALIA: **G. Campanelli** e C. in Brescia.

Aggradevole ed economico

Rappresentanze Generali: *Brescia* da Pietro Carpani di Paolo: *Crema* dal rag. Ales. Maestri e vendita dai principali droghieri.

PRESSO IL LAVORATORIO
DI

## GIOVANNI PERINI

***Via Nicolò Lionello, ex Cortelazzis***

**trovasi in pronto un grande assortimento**

**DI FOLI PER LA ZOLFORAZIONE DELLE VITI**

**a modicissimo prezzo.**

**ELISIR - DIECI - ERBE**

## DIECI ERBE

VERMIFUGO-ANTICOLERICO

**ELISIR** stomatico-digestivo di un gusto aggradevolissimo, amarognolo, ricco di facoltà igieniche che riordina lo sconcerto delle vie digerenti, facilitando l'appetito e neutralizzando gli acidi dello stomaco; toglie le nausee ed i ruti, calma il sistema nervoso, e non irrita menomamente il ventricole, come dalla pratica è constatato succedere coi tanti liquori dei quali si usa tutti i giorni.

Preparato con dieci delle più salutifere erbe del **MONTE ORFANO** da *G. B. FRASSINE* in Rovato (Bresciano).

Si prende solo, coll'acqua seltz, o caffè, la mattina e prima di ogni pasto.

| | |
|---|---|
| Bottiglie da litro | L. **2.50** |
| » da 1[2 litro | » **1.25** |
| » da 1[5 litro | » **0.60** |
| In fusti al Chilogramma (Etichette e capsule gratis) | » **2.00** |

**Dirigere Commissioni e Vaglia al fabbricatore**

**GIO. BATT. FRASSINE in Rovato *(Bresciano)***

Rappresentante per Udine sig. **Hirschler Giacomo**

## ARRIVO IN VENEZIA
## AVVISO INTERESSANTE

**per le persone affette da**

**30 anni** d'esercizio

## ERNIA

**30 anni** d'esercizio

L'Ortopedico sig. L. ZURICO, con Stabilimento di Presidii Chirurgici a Milano via Cappellari, 4, inventore privilegiato dei tanti benefici e raccomandati Cinti-Meccanico-Anatomici per la vera cura e miglioramento delle ERNIE, incoraggiato dal crescente numero di richieste che a lui pervengono, dal Veneto specialmente, espone anche quest'anno in Venezia, dal 10 al 30 del pross. Giugno un ricchissimo assortimento dei salutari prodotti nella rinomata sua officina, certo così di favorire i molti clienti, e quanti amano la perfetta tutela del proprio fisico contro un incomodo spesso fatale. Il Cinto Meccanico-Anatomico, sistema Zurico, troppo noto per decantarne la superiorità e straordinaria efficacia anche nei casi più disperati, è preferito dai più illustri cultori della scienza Medico-Chirurgica d'Italia e dell'estero, siccome quello che nulla lascia a desiderar, sia per contenere all'istante qualsiasi Ernia, sia per produrre in modo soddisfacentissimo pronti ed ottimi risultati; è, inutile aggiungere che tutto ciò si ottiene senza che la persona effetta da Ernia ebbia a subire la minima molestia; anzi, all'opposto gode d'un insolito e generale benessere.

Nell'interesse poi del pubblico bene si avverte di guardarsi dalle contraffazioni, le quali, mentre non sono che grossolane ed infelici imitazioni, peggiorano lo stato di chi ne fa uso, il vero Cinto sistema ***Zurico,*** trovasi solo presso l'inventore a Milano, non essendovi alcun deposito autorizzato alla vendita — Si dà consulti anche per la deformità del corpo. Non si tratta per corrispondenza.

***Venezia*** S. Marco, Campo S. Moisè, N. 1464. P. II. Si riceve tutti i giorni, compresi i festivi, dalle 10 ant. alle 4 pom.

## Orario ferroviario

| Partenze | | | Arrivi |
|---|---|---|---|
| **da Udine** | | | **a Venezia** |
| ore 5.— ant. | omnibus | | ore 9.30 ant. |
| » 9.28 ant. | id. | | » 1.20 pom. |
| » 4.57 pom. | id. | | » 9.20 id. |
| » 8.28 pom. | diretto | | » 11.35 id. |
| **da Venezia** | | | **a Udine** |
| ore 4.19 ant. | diretto | | ore 7.24 ant. |
| » 5.50 id. | omnibus | | » 10.04 ant. |
| » 10.15 id. | id. | | » 2.35 pom. |
| » 4.— pom. | id. | | » 8.28 id. |
| **da Udine** | | | **a Pontebba** |
| ore 6.10 ant. | misto | | ore 9.11 ant. |
| » 7.34 id. | diretto | | » 9.45 id. |
| » 10.35 id. | omnibus | | » 1.33 pom. |
| » 4.30 pom. | id. | | » 7.35 id. |
| **da Pontebba** | | | **a Udine** |
| ore 6.31 ant. | omnibus | | ore 9.15 ant. |
| » 1.33 pom. | misto | | » 4.18 pom. |
| » 5.01 id. | omnibus | | » 7.50 pom. |
| » 6.28 id. | diretto | | » 8.20 pom. |
| **da Udine** | | | **a Trieste** |
| ore 7.44 ant. | misto | | ore 11.49 ant. |
| » 3.17 pom. | omnibus | | » 6.56 pom |
| » 8.47 pom. | id. | | » 12.31 ant. |
| **da Trieste** | | | **a Udine** |
| ore 4.30 ant. | omnibus | | ore 7.10 ant. |
| » 6.— ant. | id. | | » 9.05 ant. |
| » 4 15 pom. | misto | | » 7.42 pom. |

## AI SOFFERENTI
## DI DEBOLEZZA VIRILE

**IMPOTENZA e POLLUZIONI.**

È stata pubblicata la 2ª edizione, notevolmente ampliata, corredata da *Incisione* e *Lettere interessantissime*, del Trattato:

## COLPE GIOVANILI

ovvero

**SPECCHIO PER LA GIOVENTU'**

portante consigli pratici contro le **perdite involontarie e notturne** e per il **ricupero della forza virile**, indebolita in causa di disordini sessuali e masturbazione: con estese nozioni sulle **Malattie Veneree** e cenni sull'apparecchio degli organi genitali.

Il volume di pag. 224 in-16°, elegantemente confezionato, si spedisce sotto segretezza, contro l'importo di

**Lire 3.50.**

Dirigere la commissione all'autore prof. E. SINGER Milano, Borghetto di Porta Venezia n. 12.

In Udine vendibile presso l'Ufficio del *Giornale di Udine.*

## LISTINO

**dei prezzi delle farine**

**del Molino di**

## PASQUALE FIOR

**in S. Bernardo d'Udine.**

| | |
|---|---|
| Farina di frumento marca S.B. L. | 55.— |
| » N. 0 | » 55.— |
| » » 1 (da pane) | » 47.50 |
| » » 2 | » 43.50 |
| » » 3 | » 40.— |
| » » 4 | » 33.— |
| Crusca scagliona | » 10.50 |
| » rimacinata | » 14.— |
| » tondello | » 14.— |

Le forniture si fanno senza impegno; i prezzi s'intendono in Lire It. per ogni 100 Kil. lordi pronta cassa, o con assegno, senza sconto.

I sacchi che vengono resi in buon stato entro 8 giorni dalla spedizione franchi di porto, si pagano in Lire 1.25 l'uno.

**AVVISO INTERESSANTE**

Presso la *nuova cartoleria* di *G. COSTALUNGA* in via Mercatovecchio, 27, (già sita in Via Palladio) trovasi un copioso assortimento di

## OLEOGRAFIE

a prezzi ridotti in modo da non temere concorrenza alcuna.

Essa si trova pure fornita di

## REGISTRI COMMERCIALI

di ogni qualità e prezzo ed adatti a qualsiasi esercizio.

## MACCHINE DA CUCIRE

*Il sottoscritto* avendo fatto contratti speciali con le **Primarie Fabbriche**, ed avendo esclusiva rappresentanza con deposito per la vendita sia all'ingrosso che al minuto di dette macchine, prega la gentile e numerosa sua clientela di rivolgersi direttamente al sottoscritto avente magazzini ed officina per ogni riparazione sita in Via Aquileja num. 9.

Rappresentanza Case inglesi per Tappeti, Lucerne a gaz portatili, Impermeabili per carri, Oggetti in gomma e da incendj, Casse forti di Vienna, Oggetti di fonderia, Copia lettere e ferri da stirare.

Deposito per il Veneto di latrine inodore utili specialmente per scuole, Ospitali ed altri Stabilimenti, tubi di asfalto con anima di Cemento per diversi usi della fabbrica premiata e brevettata ***P. Piovella e Comp.*** di Milano (sistema Lossa).

**Giuseppe Baldan**

## Vero FERNET-MILANO Vero

**Liquore amaro-Stomatico** **Febbrifugo-Anticolerico**

*della premiata e brevettata Ditta*

**Fuori Porta Nuova N. 121 M.** **Pedroni e C.** **Fuori Porta Nuova N. 121 M.**

**MILANO**

**Soli ed unici possessori del segreto di preparazione.**

Questo liquore aggradevolmente amaro è composto con ingredienti vegetali, caldamente raccomandati da Celebrità Mediche. Esso previene in sommo grado le indigestioni e le guarisce, evitando la necessità di ricorrere ad altri preparati o liquori più o meno nocivi. Il FERNET-MILANO di Pedroni e C. vuolsi chiamarlo anche anticolerico per prodigiosi effetti ottenuti nel prevenire il Colera. Le qualità sommamente toniche e corroboranti del FERNET-MILANO sono confermate da molti certificati medici.

***Specialità della stessa Ditta***

**ELIXIR-COCA.** Preparata colla vera foglia di Coco Boliviana, importata da noi direttamente. Le doti eminentemente igieniche e corroboranti della foglia di coca hanno fatto acquistare a questo grazioso **Elixir** una rinomanza universale.

*Specialità in Liquori, Creme, Siroppi, Vini ed Estratti d'ogni sorta.*

SPECIALITÀ
**Medicinali**
(*effetti garantiti*)

**De-Bernardini**
(*30 anni di successo*)

**ROOB** **Nuovo Roob anti-sifilitico Jodurato,** sovrano rimedio, *vero rigeneratore del sangue*, preparato a base di salsapariglia, coi nuovi metodi chimico-farmaceutici, espelle radicalmente gli umori e mali sifilitici, sian *recenti che cronici*, gli erpetici linfatici, podagrici, reumatici, ecc. — L. 8 la bottiglia con istruzione.

**Le famose pastiglie pettorali dell'eremita di Spagna,** inventate e preparate dal cav. prof. M. De-Bernardi, sono prodigiose per la pronta guarigione della **tosse,** *angina, bronchite, grippe, tisi di primo grado, raucedine, ecc. ecc.* Lire 2.50 la scatoletta con istruzione.

**Injezione Balsamico-profilatica,** per guarire igienicamente in pochi giorni gli *scoli* ossia *gonorree incipienti ed inveterate*, senza mercurio e prive di astringenti nocivi. Preserva dagli effetti del contagio, L. 6 l'astuccio con siringa igienica (nuovo sistema) e L. 5 senza ambedue con istruzione.

**Olio di Fegato di Merluzzo.** Riconosciuto dalle prime notabilità mediche il più puro che si conosca. Provenienza diretta dalla casa. Bianco e di buon gusto L. 2.50 la bottiglia.

Lo stesso olio viene confezionato secondo i più recenti metodi chimico-farmaceutici coi preparati ferruginosi e iodurati. L. 2.50 la bottiglia.

*Guardarsi dalle contraffazioni.*

Vendita in Genova presso l'autore **De-Bernardini**, Via Minerva, N. 9, ed in Udine Farmacia **Fabris,** Drogheria **Minisini,** in Pontebba Farmacia **Orsaria.**

## PEJO ANTICA FONTE FERRUGINOSA PEJO

Quest'acqua tanto salutare fu dalla pratica medica dichiarata l'**unica per la cura ferruginosa a domicilio.** — Infatti chi conosce e può avere la PEJO non prende più *Recoaro* od altre. Si può avere dalla Direzione della Fonte di Brescia e dai sigg. farmacisti in ogni città.

*La Direzione* C. BORGHETTI

**Farmacia della Legazione Britannica**

FIRENZE — *Via Tornabuoni*, 17, con Succursale *Piazza Manin N.* 2 — FIRENZE

## PILLOLE ANTIBILIOSE E PURGATIVE DI A. COOPER

RIMEDIO RINOMATO PER LE MALATTIE BILIOSE

*mal di Fegato, male allo stomaed agli co intestini, utilissimo negli attacchi di indigestione, pel mal di testa e vertigini.*

Queste pillole sono composte di sostanze puramente vegetabili, nè scemano d'efficacia col serbarle lungo tempo. Il loro uso non richiede cambiamento di dieta; l'azione loro è stata trovata così vantaggiosa alle funzioni del sistema umano che sono giustamente stimate impareggiabili nei loro effetti.

Si vendono in scatole al prezzo di una lira e di due lire italiane.

Si spediscono dalla suddetta Farmacia, dirigendone le domande accompagnate da vaglia postale; e si trovano: in *Venezia* alla Farmacia reale *Zampironi* e alla Farmacia *Ongarato* — In UDINE alle Farmacie *COMESSATI, ANGELO FABRIS* e *FILIPPUZZI* e nella *Nuova Drogheria* del farmacista *MINISINI FRANCESCO;* in *Gemona* da *LUIGI BILLIANI* Farm., e dai principali farmacisti nelle primarie città d'Italia.

Udine, 1880 Tipografia G. B. Doretti e Soci.